

Siracusa. Bilancio di previsione 2015, nervi tesi in Consiglio Comunale. "Tagli inaccettabili al sociale"

Dopo oltre 8 ore di seduta consiliare, con 24 sì, 4 no e un'astensione, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2015. Il voto finale è arrivato alle 19.35, a conclusione di una seduta iniziata alle 11 dopo un iniziale rinvio di prima mattina e una pausa per il pranzo.

Toni subito accesi nel dibattito, con l'analisi dei vari emendamenti. In aula presente anche il sindaco e i principali assessori. Tra gli emendamenti subito approvati anche quello "correttivo" presentato dalla maggioranza. Anche se, spiegano i revisori dei conti, "permangono delle riserve in merito alla tenuta complessiva del bilancio nel medio-lungo periodo e si invita l'Ente ad attivare da subito le idonee misure correttive necessarie a sanare tutte le criticità già rilevate". Favorevole è stato anche il parere di regolarità tecnica e contabile del Ragioniere generale del Comune, per il quale "Le proposte contenute nell'emendamento vanno nella direzione di rendere ancora più stabile l'equilibrio dell'Ente, specialmente nel periodo 2016/2017".

L'approvazione finale non pare in dubbio. Ma le opposizioni rumoreggiano. "Il futuro è più tetro del passato", dice Cetty Vinci (Lista Mangiafico). "Si sta disegnando una città dei ricchi e dei sani, che non lascia più spazio agli ultimi e ai meno fortunati. Per correre ai ripari in futuro, anziché azzerare gli sprechi, il sindaco taglia l'assistenza agli anziani, i servizi a favore dell'infanzia, gli interventi a favore dei minori, le spese per il funzionamento degli asili nido. L'unica traccia d'inchiostro che resta sulle pagine di questo provvedimento è quella delle irregolarità contabili a

iosa caricate sulle spalle della maggioranza consiliare che sostiene questo sindaco”.

Critico anche Salvo Castagnino (Siracusa Protagonista con Vinciullo). “Tagliati 200mila euro nelle spese di funzionamento degli asili nido, 50mila euro nell’assistenza domiciliare agli anziani, 50mila euro spese per interventi in servizi a favore dell’infanzia, adolescenza e responsabilità familiare con quadro a carico del Comune nella legge 328 del 2000, 20mila euro di spese generali di funzionamento della Casa Monteforte e 150mila euro di interventi per minori sottoposti a provvedimento dell’autorità giudiziaria. Stiamo parlando di un’assurda riduzione al minimo – prosegue il consigliere di opposizione – di quei servizi necessari al territorio e alla sua rete sociale. Questa amministrazione pur di mantenere delle spese assurde effettua delle riduzioni ai servizi importantissimi per i cittadini”.